







FINANZA PER LE PMI

Pianificazione finanziaria: indicazioni e modalità per affrontare la crisi di liquidità

Dott. Federico Cattarossi

CON IL CONTRIBUTO
DELLA CAMERA
DI COMMERCIO













L'IMPORTANZA DELLA PIANIFICAZIONE

ADEGUATI ASSETTI



Nuovo art. 2086 CC

«L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza induaio per l'adozione e l'attuazione di degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale»

Preventivazione e monitoraggio dell'**andamento patrimoniale, economico e finanziario** dell'impresa attraverso adeguati protocolli e strumenti organizzativi / gestionali (<u>anche avuto riguardo a quanto previsto dal CCI</u>)



Approccio **FORWARD LOOKING**

votato ad una gestione attenta e lungimirante

Early Warning

Gestione per «obiettivi»

Gestione della liquidità

Misurazione delle performance

Rilevazione inefficienze

Interventi correttivi

CON IL CONTRIBUTO
DELLA CAMERA
DI COMMERCIO













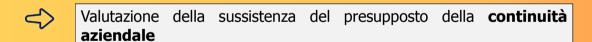
LA PIANIFICAZIONE AI TEMPI DEL COVID

RILEVANTI MODIFICHE DEL CONTESTO ECONOMICO

impongono







Identificazione delle **strategie di business** e delle eventuali **contromisure** adottabili per fronteggiare l'emergenza

(RI)formulazione di piani previsionali di medio / lungo periodo















LA PIANIFICAZIONE AI TEMPI DEL COVID

LE VARIABILI-CHIAVE DELLA PIANIFICAZIONE ALLA LUCE DELL'EMERGENZA

Minacce

- Carenza di liquidità
- > Perdita quote di mercato/fatturato
- Aumento del rischio di insoluto
- Ridefinizione dell'operatività secondo le prescrizioni sanitarie

Opportunità

- > Impulso allo sviluppo di nuovi business
- Nuovo scenario competitivo



Strumenti

- Nuove strategie di business
- Ridefinizione degli obiettivi strategici e di budget
- Analisi della sostenibilità finanziaria del business; pianificazione interventi di sostegno finanziario straordinari e a regime
- Implementazione di misure di cost e money saving
- Rimodulazione del piano degli investimenti















BUDGETING E REPORTING

E' di fondamentale importanza implementare idonee procedure che consentano:

La predisposizione e l'aggiornamento periodico di **budget patrimoniali, economici e finanziari** con un livello di dettaglio significativo sulla base della struttura e delle dimensioni dell'impresa, nonché del settore di attività.



Budget quale parte di un processo di **pianificazione strategica** che presupponga, nel complesso, la formulazione di piani strategici di gestione aziendale nel medio/lungo termine.



FOCUS sull'aspetto finanziario (piani di tesoreria). Per le imprese di piccole dimensioni, può essere utile implementare appositi «cruscotti semplificati» che permettano di stimare il fabbisogno finanziario di breve/medio periodo (con cadenza quantomeno trimestrale) a partire da dati facilmente reperibili (ad es. scadenziario clienti/fornitori, piani di ammortamento finanziamenti, uscite fisse (personale e costi di struttura), uscite collegate a passività tributarie, flussi di cassa straordinari da investimenti o disinvestimenti ecc...).



Da contabilità legale a contabilità gestionale

A seconda dei settori di attività, è utile (se non indispensabile) implementare strumenti di **contabilità analitica** integrati che consentano di formulare previsioni in termini di redditività e sostenibilità finanziaria per singola linea di prodotto o area di business ovvero per singola commessa.













BUDGETING E REPORTING (segue)

La predisposizione di report periodici (almeno trimestrali) che consentano di fotografare la situazione **patrimoniale, economica e finanziaria** consuntivata.



Analisi degli scostamenti rispetto al dato preventivato per il medesimo periodo ed al *forecast* di più lungo orizzonte e implementazione di eventuali **misure correttive**.



Spunti:

- ✓ Fondamentale creare una **fonte affidabile di dati ed informazioni** da cui trarre in modo sistematico le grandezze utili per il budgeting ed il reporting;
- ✓ Risulta centrale analizzare le **grandezze finanziarie**; non limitarsi all'analisi delle **sole grandezze economico- patrimoniali** derivanti dalla contabilità, che da sole potrebbero non rappresentare l'effettivo andamento della gestione aziendale.
- ✓ Specialmente per le imprese di piccole dimensioni, può essere utile, come primo strumento di analisi, il monitoraggio costante (ad esempio in sede di chiusura delle liquidazioni IVA periodiche) dell'andamento del fatturato, su base annua e periodica.







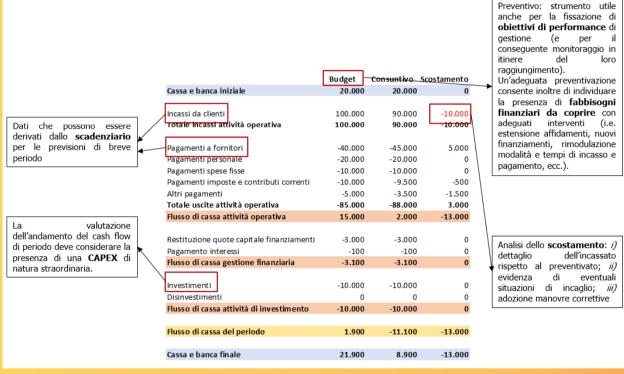






BUDGETING E REPORTING (segue)

Esempio «cruscotto semplificato» budget e reporting finanziario:



CON IL CONTRIBUTO
DELLA CAMERA
DI COMMERCIO







CON IL CONTRIBUTO





MONITORAGGIO AFFIDAMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

In parallelo e ad integrazione del processo di budgeting e reporting è opportuno monitorare costantemente **il grado di saturazione degli affidamenti bancari** (linee di fido, castelletti per autoliguidante, ecc.) al fine di:

- ✓ evitare situazioni di **tensione finanziaria** correlate all'**inadeguatezza** (anche temporanea) degli affidamenti rispetto alle esigenze di cassa correnti;
- ✓ modulare la capienza degli affidamenti sulla base delle effettive necessità aziendali, anche con l'obiettivo di contenere e razionalizzare la spesa per interessi.



Ciò si innesta nella più ampia necessità di reperire **fonti di finanziamento adeguate** alla natura ed entità del fabbisogno finanziario dell'impresa al fine di evitare scompensi tra impieghi e fonti.

Esempio «cruscotto» monitoraggio affidamenti

Da budget finanziario

Fido accordato

10.000

Utilizzo fido inizio periodo
Fido disponibile inizio periodo

Flusso di cassa negativo di periodo
non coperto da disponibilità liquide

Extra fido

10.000

Budget

10.000

4.000

4.000

-1.000

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO Lo **sconfinamento** preventivato comporta la necessità di rivedere il budget di periodo al fine di contenere il fabbisogno di cassa nei limiti degli affidamenti, ovvero (se strutturale) di intervenire sulle fonti di finanziamento.

